

# Messaggio

---

numero **4710**  
data **9 dicembre 1997**  
dipartimento **Territorio**

---

Richiesta dei seguenti crediti:

fr. 8'196'055.- per il sussidiamento delle opere di adduzione delle acque luride del Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia

fr. 444'066.- per l'assunzione da parte dello Stato degli investimenti non recuperabili del Consorzio depurazione acque Maggia-Aurigeno-Moghegno-Gordevio

fr. 40'600.- per l'assunzione da parte dello Stato degli investimenti non recuperabili del Comune di Someo

Onorevole signor Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

vi trasmettiamo il presente messaggio con oggetto le richieste di credito sopraindicate, invitandovi ad adottare l'annesso disegno di decreto legislativo.

## **I. CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **1. Piano cantonale di risanamento (PCR) - realizzazioni e aggiornamenti**

Il Piano cantonale di risanamento (PCR) del 1974 prevedeva, per il risanamento dei Comuni della Media e Bassa Vallemaggia, i seguenti interventi :

impianti di depurazione consortili per

- Caveragno - Bignasco - Cevio (DACABICE)
- Coglio - Giumaglio
- Maggia - Aurigeno - Moghegno -Gordevio (MAMG)

impianti di depurazione comunali per

- Someo (IDA per Someo + IDA per Riveo)
- Lodano
- Avegno

Dando seguito ai sopra indicati indirizzi pianificatori, nel periodo tra il 1975 e il 1990 sono state realizzate le seguenti opere:

- Cons. MAMG: collettori e impianto di depurazione
- Cons. DACABICE: collettori consortili

- Comune di Someo: impianto di depurazione

Nello stesso periodo, i Comuni coinvolti hanno pure effettuato importanti investimenti nell'esecuzione di fognature.

La pluriennale esperienza acquisita che ha messo in evidenza le difficoltà per garantire un funzionamento ottimale nella gestione degli impianti di depurazione di piccola e media grandezza, gli alti costi d'esercizio, le accresciute esigenze in fatto di trattamento delle acque e di smaltimento dei fanghi, le riserve disponibili all'impianto di depurazione di Foce Maggia, nonché il valore naturalistico e turistico del fiume Maggia, hanno portato tuttavia al convincimento che la soluzione in grado di tenere in giusta considerazione questi aspetti, doveva necessariamente scostarsi, in modo sostanziale, dalle scelte operate fino a quel momento, condizionate dalla pianificazione iniziale.

Il processo di aggiornamento del PCR - regione Vallemaggia - ha preso avvio nel 1985 quando, per incarico dello scrivente Consiglio, è stato effettuato lo studio per l'allacciamento del comune di Avegno, per il quale inizialmente era stata prevista la costruzione di un proprio impianto, al Consorzio Tegna - Verscio - Cavigliano rispettivamente al Consorzio di Locarno ( CDL - impianto foce Maggia).

Un secondo studio parziale permise di accertare la fattibilità dal profilo tecnico ed economico dell'allacciamento dei Comuni di Coglio, Giumaglio e Lodano all'impianto del Consorzio MAMG, già in esercizio.

La nuova impostazione del risanamento della regione in questione, consistente nel convogliare le acque luride dei Comuni da Caveragno ad Avegno all'IDA Foce Maggia del Consorzio di Locarno e dintorni, avrà inevitabilmente ripercussioni dal profilo finanziario e giuridico per gli enti interessati che già avevano effettuato investimenti.

Infatti, determinate installazioni dovranno essere abbandonate in anticipo rispetto alla loro durata di vita effettiva, precludendo, di conseguenza, la possibilità di un loro completo ammortamento, mentre, dal profilo istituzionale, i Consorzi esistenti saranno sciolti per far posto ad un nuovo ente.

Le verifiche effettuate dimostrano tuttavia che tale soluzione presenta, dal profilo tecnico-finanziario e gestionale, notevoli vantaggi, con le seguenti ripercussioni sugli enti coinvolti:

#### Consorzio DACABICE

rete consortile eseguita:	totalmente integrabile nella nuova soluzione
impianto di depurazione:	rinuncia alla realizzazione (studi sviluppati fino al progetto definitivo)
necessità di costruire una fossa di decantazione provvisoria per Cevio, trasformabile in seguito in una stazione di sollevamento	
scioglimento del Consorzio	

#### Comune di Someo

soppressione dell'IDA realizzato nel 1976. Quest'ultimo, se fosse mantenuto in esercizio, necessiterebbe comunque di importanti interventi di ristrutturazione

utilizzo di una vasca dello stesso, previo necessari adattamenti, quale bacino di chiarificazione delle acque meteoriche

#### Consorzio Coglio-Giumaglio

scioglimento del Consorzio

#### Consorzio MAMG

rete consortile eseguita:	integrabile totalmente, previo adattamento, nella nuova soluzione
impianto di depurazione:	disattivazione dell'IDA realizzato nel 1982. Nello stesso si riscontrano attualmente grossi problemi di esercizio, per cui necessiterebbe, se mantenuto in esercizio, di interventi urgenti
edificio servizi:	parziale ricupero e utilizzazione, previo i dovuti adattamenti, quale sottostazione di controllo e stazione di pompaggio
scioglimento del Consorzio	

Dagli approfondimenti effettuati risulta che, per quanto attiene agli enti situati a valle del comprensorio, i prospettati apporti di acque luride supplementari non avranno incidenze negative.

Per il primo Comune interessato, ossia Avegno, l'attraversamento del suo territorio comporterà anzi un riflesso positivo, potendo il Comune usufruire dello stesso scavo per la posa di un proprio collettore.

Per i collettori del Consorzio Avegno - Tegna - Verscio - Cavigliano (ATVC), in fase di progettazione definitiva, sarà sufficiente adeguare le portate ai quantitativi della Vallemaggia.

Negli esistenti collettori di Losone e del Consorzio di Locarno, gli ultimi ad essere interessati, vi è sufficiente riserva per accogliere il nuovo quantitativo di acque luride.

In conclusione, si può affermare quindi che una serie di circostanze favorevoli permettono di concretizzare la nuova soluzione per il risanamento della Media e Bassa Vallemaggia, senza sconvolgere le reti di adduzione esistenti e con un perdita finanziaria, dovuta all'abbandono dei due IDA esistenti di Someo e del Consorzio MAMG, ridotta al minimo.

Acquisita definitivamente la validità della soluzione e ottenuta l'adesione dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAPF), si è quindi potuto dare avvio alla consultazione dei Comuni e dei Consorzi interessati, nonché alla procedura di modifica del PCR. Quest'ultima si è conclusa, dopo l'adesione di tutti gli enti interessati alla nuova impostazione, con formale decisione dello scrivente Consiglio del 20 ottobre 1993, con la quale è stata notificata la modifica definitiva del PCR.

È doveroso osservare che i Comuni e i Consorzi coinvolti hanno dato prova di sensibilità e disponibilità a riconsiderare situazioni acquisite che già avevano esplicato effetti a livello finanziario. Gli enti stessi si sono messi a lavorare molto seriamente al punto che oggi, come vedremo più avanti, sono già stati messi in cantiere i primi lotti di canalizzazioni.

## **2. Costituzione del Consorzio**

Una commissione costituita ad hoc, composta da un rappresentante per ogni Comune interessato e sotto il coordinamento dalla Sezione protezione aria e acqua (SPAA) del Dipartimento del territorio, ha provveduto, nella primavera del 1994, alla stesura del progetto di statuto del costituendo Consorzio e ad elaborare la relativa chiave di riparto dei costi di costruzione.

I legislativi comunali chiamati ad esprimersi sull'oggetto hanno dato l'adesione al Consorzio, approvato lo statuto consortile e designato i rispettivi delegati nel corso dell'inverno 1994-1995.

Con la ratifica dello statuto da parte della Sezione degli enti locali del Dipartimento delle Istituzioni, intervenuta nel marzo 1995, il Consorzio ha acquisito la personalità giuridica.

Il 9 maggio 1995 si è tenuta a Moghegno l'assemblea costitutiva del Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia (MBV).

Osserviamo che i Consorzi esistenti rimarranno operativi sino a quando i loro collettori saranno riscattati dal nuovo Consorzio e gli impianti di depurazione messi fuori uso.

A quel momento si procederà al loro scioglimento secondo la procedura prevista dalla Legge sul consorzio dei comuni.

L'utilizzazione dei collettori e dei manufatti speciali di altri Comuni e Consorzi come pure dell'IDA Foce Maggia, ossia Avegno, ATVC, Losone e CDL, sarà regolata da specifiche convenzioni.

La chiave di riparto dei costi delle opere consortili, parte integrante dello statuto approvato dai legislativi dei Comuni, è la seguente:

Cavergno 6.66% Lodano 8.57%

Bignasco 3.46% Maggia 14.23%

Cevio 9.95% Moghegno 5.37%

Someo 15.00% Aurigeno 8.71%

Giumaglio 7.97% Gordevio 15.76%

Coglio 4.22%

### **3. Oggetto del presente messaggio**

Il presente messaggio ha per oggetto la richiesta di crediti per il sussidiamento delle opere del Consorzio della Media e Bassa Vallemaggia e per l'assunzione, da parte dello Stato, dei costi d'investimenti non recuperabili del Consorzio MAMG e del Comune di Someo.

Le partecipazioni del Consorzio MBV agli altri enti, ad eccezione di Avegno, sono al netto dei sussidi. Infatti, per le opere che convoglieranno e depureranno le acque luride degli undici Comuni i relativi sussidi federali e cantonali sono già stati versati.

## **II. DESCRIZIONE DELLE OPERE, COSTI, PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE**

### **1. Opere consortili**

#### ***Progettazione***

Negli anni 1993-1994, la prevista entrata in vigore (1° gennaio 1995) delle modifiche agli articoli 61 e 62 della LPAC (assegnazione e ammontare dei sussidi), apportate dalla Legge federale sulle misure di risanamento 1993 del 18 marzo 1994, imponeva, a salvaguardia del diritto alle indennità, l'allestimento dei progetti per i collettori di adduzione delle acque luride e l'inoltro della domanda di sussidio al competente ufficio federale entro il 31 dicembre 1994.

Non essendo ancora operante il Consorzio MBV, lo scrivente Consiglio, come avvenuto per altri consorzi in fase costitutiva, ha dovuto sostituirsi allo stesso nell'elaborazione dei progetti, anticipandone i costi. A tale scopo, nel periodo novembre 1993 - aprile 1994, vennero incaricati tre studi d'ingegneria per l'allestimento della necessaria documentazione tecnica e finanziaria da trasmettere al competente Ufficio federale.

A costituzione avvenuta, il Consorzio ha provveduto, nell'ambito dell'espletazione dei suoi compiti, a dar seguito immediatamente alle ulteriori fasi di progettazione.

L'incarico è stato affidato a una comunità di lavoro composta da alcuni uffici d'ingegneria della regione.

Per gli aspetti inerenti alle attrezzature elettriche, elettromeccaniche e alle apparecchiature di misurazione, di controllo e di trasmissione dei dati, il Consorzio si è avvalso della consulenza di uno specialista.

Il progetto definitivo delle opere consortili, unitamente al programma di realizzazione e al piano di finanziamento, sono stati approvati dal Consiglio consortile in data 19 dicembre 1995.

#### ***Basi di dimensionamento***

Occorre premettere che le reti delle canalizzazioni di tutti i Comuni consorziati sono in massima parte a sistema unitario e servono la quasi totalità delle zone edificate. Queste fognature sono state in gran parte realizzate tra il 1970 e il 1990; solo qualche canalizzazione situata nei nuclei dei villaggi risulta essere più vetusta.

Per il dimensionamento delle opere consortili si è tenuto conto del numero degli abitanti equivalenti (AE) dei Comuni secondo la seguente tabella:

Comune	AB 1995	AE	AE dimeno	Q l/sec.
		Z 30	Z 50	
Bignasco	262	487	487	6.82
Cavergno	513	616	620	8.68
Cevio	478	1072	1073	18.23*
Someo	275	560	562	11.47*
Giumaglio	198	336	350	4.90
Coglio	106	182	194	2.72
Lodano	197	445	472	6.61
Maggia	741	1478	1553	21.74
Moghegno	304	504	534	7.48
Aurigeno	348	1103	1148	16.07
Gordevio	761	1628	1697	24.76*
Totale	4183	8411	8690	129.48

\* In questi Comuni si è pure tenuto conto delle portate delle zone industriali e artigianali per un totale di 7.8 l/sec.

### **Concezione dell'opera**

Da Cevio ad Avegno si snoda un collettore, lungo il quale i Comuni si allacciano per il tramite di stazioni di pompaggio. Quest'ultime sono generalmente combinate con bacini per il trattamento delle acque meteoriche, essendo i Comuni, come già detto, canalizzati in sistema unitario.

Il collettore, fatta eccezione dei tratti riutilizzati del MAMG e del nuovo tronco in territorio di Avegno previsti a gravità, funzionerà quale condotta in pressione, ciò non soltanto per le tratte in salita, ma anche per quelle piane e in discesa, sfruttando idealmente l'energia potenziale del sistema.

Questa particolare concezione presenta diversi vantaggi: dal profilo costruttivo la condotta ha un diametro inferiore rispetto alla soluzione a gravità e una profondità di posa ridotta al minimo necessario; permette di seguire sia orizzontalmente che verticalmente l'andamento del terreno. Inoltre, nella condotta in pressione viene mantenuta una velocità minima di scorrimento tale che, anche con i deboli quantitativi iniziali, si potrà evitare qualsiasi deposito di sostanze solide e di conseguenza ridurre al minimo i lavori di pulizia.

Tale velocità viene impressa dalle due stazioni principali di pompaggio, la cui ubicazione è prevista a Cevio e ai Ronchini di Aurigeno.

La condotta principale verrà posata per la sua quasi totalità nel sedime della strada cantonale o nella banchina della stessa. Al suo fianco verrà posato anche un porta-cavi destinato ad accogliere un cavo in fibra ottica che servirà alla gestione delle installazioni.

Nell'edificio servizi dell'IDA ai Ronchini, il solo manufatto che verrà conservato, verranno centralizzati i comandi e le informazioni riguardanti la gestione delle opere consortili, da dove verranno trasmesse via telefono, all'IDA Foce Maggia. Da qui sarà possibile gestire le opere in rete, come ad esempio la vuotatura in serie dei bacini di chiarificazione dell'acqua piovana (BCP), con l'ausilio di apparecchiature dalla tecnologia avanzata.

Ogni bacino di regola, sarà equipaggiato di una sonda analogica che misura l'altezza dell'acqua, di un sensore che indica se lo scarico del bacino è in funzione o n., di un misuratore di portata per calibrare,

mediante una saracinesca elettrica, il quantitativo di acque luride che deve proseguire e di un sistema di automazione e di tele operazione.

I BCP verranno inoltre dotati di un apparecchio per la pulizia automatica, il cui funzionamento è collegato all'operazione di vuotatura degli stessi per mezzo di una pompa.

Qui di seguito si elencano le opere e gli interventi previsti dal progetto:

- adeguamento BCP della Bignaschina (BC 0)
- nuova stazione di pompaggio a Cevio (P 1)
- nuova stazione di pompaggio a Riveo (P 2)
- camera di regolazione di portata e di raccordo a Someo
- adattamento IDA di Someo in bacino e stazione di pompaggio ( BCP 3)
- nuovo bacino di chiarificazione e stazione di pompaggio a Coglio ( BCP 4)
- nuova condotta premente Cevio-Maggia
- adattamento bacino di chiarificazione e stazione di pompaggio a Maggia ( BCP 6)
- adattamento bacino di chiarificazione e stazione di pompaggio a Moghegno ( BCP 7)
- adattamento bacino di chiarificazione e stazione di pompaggio ad Aurigeno ( BCP 8)
- adattamento condotta a gravità Maggia-Ronchini
- adattamento IDA Ronchini in stazione di pompaggio e bacino di ritenzione ( BC 9 + P9)
- adattamento stazione di pompaggio ai Ronchini ( P 10)
- nuovo bacino di chiarificazione e stazione di pompaggio a Gordevio ( BCP 11)
- nuova condotta premente Ronchini-Avegno di dentro
- nuovo bacino di chiarificazione e stazione di pompaggio ad Avegno di dentro (BCP 12)\*
- nuova condotta premente ad Avegno \*
- nuova condotta a gravità ad Avegno di fuori \*

\*opere che realizza il Consorzio MBV per conto di Avegno e delle quali si assume il maggior costo.

### **Costi**

Le caratteristiche principali delle opere che verranno realizzate dal Consorzio e i costi di preventivo sono indicati nella tabella seguente.

Lotto	Opera	Lungh.	Diam.	Vol.	Prev. 1996	Osservazioni
		ml.	mm.	mc.		
1.1	BC 0 - Bignaschina			150	480'000	Adatt. BCP esist.
1.2	Staz. pompaggio P 1 - Cevio				515'000	Adatt. fossa esist.

1.3	Condotta Cevio-Riveo	2800	200		1'820'000	
1.4	Staz. pompaggio P 2 - Riveo				445'000	Nuova
1.5	Condotta Riveo - Someo	2700	200		1'930'000	
	<b>Totale lotto 1</b>				<b>5'190'000</b>	
2.1	BCP 3 - Someo			75	775'000	Adatt. BCP esist.
2.2	Condotta Someo - Coglio	2700	250		2'085'000	
	<b>Totale lotto 2</b>				<b>2'860'000</b>	
3.1	BCP 4 - Coglio			100	885'000	Nuovo
3.2	Condotta Coglio - Lodano	770	300		1'030'000	
3.3	Condotta Lodano - Maggia	1920	300		1'645'000	
	<b>Totale lotto 3</b>				<b>3'560'000</b>	
4.1	Cond. Maggia - ponte Mogh.	1400	300		1'155'000	
4.2	BCP 6 - Maggia			180	305'000	Adatt. BCP esist.
4.2	BCP 7 - Moghegno			70	310'000	Adatt. BCP esist.
4.2	BCP 8 - Aurigeno			80	285'000	Adatt. BCP esist.
4.3	Cond. Moghegno - Ronchini	190	400		370'000	Rif. parz. coll.
	<b>Totale lotto 4</b>				<b>2'425'000</b>	
5.1	BC 9 + P 9 - IDA Ronchini			350	1'395'000	Adatt. opere esist.
5.1	P 10 - Ronchini				145'000	Adatt. opere esist.
5.2	Condotta Ronchini - Gordevio	1950	355		1'325'000	
5.3	BCP 11 - Gordevio			90	930'000	Nuovo
5.4	Condotta attravers. riale Briée	270	300		200'000	Eseguito
5.5	Cond. Gordevio-Avegno	1510	300		1'120'000	
	<b>Totale lotto 5</b>				<b>5'115'000</b>	
6.1	BCP 12 - Avegno di dentro			70	720'000	Nuovo
6.2	Condotta premente Avegno	600	300		885'000	
6.3	Condotta a gravità Avegno	700	500		1'030'000	
	<b>Totale lotto 6</b>				<b>2'635'000</b>	
7.0	Cavo di telecomando				810'000	
	<b>Totale lotto 7</b>				<b>810'000</b>	
	<b>Totale complessivo</b>	<b>17510</b>			<b>22'595'000</b>	

### **Programma di realizzazione**

I lavori di posa delle canalizzazioni sono iniziati nel corso del mese di giugno 1997, con la realizzazione dei lotti 2.2, 4.1, 5.2 e 6.3.

Nel corso di settembre di quest'anno sono pure stati iniziati i lavori dei lotti 1.5, 3.2, 3.3 e 5.5.

Nella corso del 1998 è prevista la realizzazione dei rimanenti lotti di collettore.

I lavori di adattamento delle opere esistenti, come pure la realizzazione delle stazioni di pompaggio e dei nuovi bacini di chiarificazione, sono previsti a partire da giugno 1998.

Il programma del Consorzio si prefigge di mettere in funzione le opere a valle dell'IDA dei Ronchini entro fine 1998 e il resto entro fine 1999.

### **2. IDA MAMG, IDA Someo e costi di progettazione DACABICE**

Nell'incontro del 17 ottobre 1994, durante il quale venne presentato il nuovo concetto di risanamento della Valle Maggia, i rappresentanti dei Comuni hanno sollevato il problema relativo agli investimenti per opere che saranno messe fuori esercizio in tempi anticipati rispetto alla loro durata di vita effettiva e quindi non completamente ammortizzati, evidenziando come sarebbe stato difficile proporre, ai rispettivi legislativi, lo stanziamento di nuovi crediti destinati alla depurazione delle acque.

Questa problematica riguarda in particolare gli impianti di depurazione del consorzio MAMG e di Someo, nonché i progetti per l'IDA del consorzio DACABICE.

Con risoluzione governativa dell'8 novembre 1994, lo scrivente Consiglio ha garantito l'assunzione da parte dello Stato di questi investimenti non più recuperabili.

Per il Consorzio DACABICE, la questione è già stata regolata nel messaggio Territorio 4641 del 14 maggio 1997 e relativo decreto legislativo del 23 giugno 1997. L'importo di fr. 191'730.- spettante al Consorzio è già stato versato.

Il calcolo degli importi spettanti al Consorzio MAMG e al Comune di Someo sarà indicato al capitolo III.

### **3. Importi da recuperare**

Come già anticipato, lo Stato, al fine di rispettare la scadenza per la presentazione delle richieste del sussidio federale, si è fatto promotore dell'allestimento dei progetti necessari, anticipando i crediti per la copertura dei relativi costi. Questi ammontano a fr. 390'800.-.

Inoltre, nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada cantonale in territorio di Gordevio, si è reso necessario il finanziamento anticipato, sempre da parte del Cantone, della posa di un tratto di collettore consortile per un importo di 186'128.-.

Questi anticipi saranno compensati sui sussidi dovuti dal Cantone al Consorzio.

## **III. STANZIAMENTO E VERSAMENTO DEI SUSSIDI**

### **1. Sussidi federali**

L'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio ha rilasciato in data 25 ottobre 1996 tre decisioni di principio riguardanti il sussidiamento delle opere del Consorzio MBV.

La percentuale del sussidio federale è del 36%.

Ai fini del sussidio federale, non sono stati considerati i costi per i lavori di demolizione, di pulizia e di adeguamento ai BCP, di messa fuori uso degli IDA, di rifacimento del tratto di collettore esistente, nonché i costi relativi all'acquisto dei terreni necessari per la realizzazione dei BCP di Gordevio e di Avegno. L'ammontare di questi costi non sussidiabili è stato valutato in sede di preventivo a ca. 540'000.-.

### **2. Sussidi cantonali**

Le percentuali del sussidio cantonale per gli undici Comuni del Consorzio e per Avegno, definite dall'art. 116 della LALIA, sono stabilite sulla base della graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi (biennio 1995-1996) entrata in vigore il 1° gennaio 1995 e sono:

Comune Opere con sussidio CH Opere con solo sussidio TI

Cavergno 35% 40%

Bignasco 35% 30%

Cevio 35% 40%

Someo 35% 40%

Giumaglio 35% 40%

Coglio 35% 40%



Lodano 44% 50%

Maggia 35% 40%

Moghegno 35% 40%

Aurigeno 44% 60%

Gordevio 35% 40%

Avegno 35% 30%

### **Calcolo dei sussidi cantonali per le opere consortili**

Per il calcolo dei sussidi occorre suddividere i costi dei lavori di adattamento e di realizzazione dei bacini di chiarificazione e dei collettori che saranno realizzati in territorio di Avegno (vedi tabella seguente). In effetti parte di questi costi sono a carico dei singoli Comuni direttamente interessati da queste opere.

Lotto	Opera	Costo totale	A carico cons. MBV	A carico dei Comuni
1.1	BC 0 Bignaschina	480'000	10'000	307'000 Caveragno 163'000 Bignasco
1.2	SP 1 Cevio	515'000	515'000	
1.3	Cond. Cevio - Riveo	1'820'000	1'820'000	
1.4	SP 2 Riveo	445'000	445'000	
1.5	Cond. Riveo - Someo	1'930'000	1'930'000	
2.1	BCP 3 Someo	775'000	321'000	454'000 Someo
2.2	Cond. Someo - Coglio	2'085'000	2'085'000	
3.1	BCP 4 Coglio	885'000	379'000	197'000 Coglio 309'000 Giumaglio
3.2	Cond. Coglio - Lodano	1'030'000	1'030'000	
3.3	Cond. Lodano - Maggia	1'645'000	1'645'000	
4.1	Cond. Maggia- Mogh.	1'155'000	1'155'000	
4.2	BCP 6 Maggia	305'000	203'000	102'000 Maggia
4.2	BCP 7 Moghegno	310'000	195'000	115'000 Moghegno
4.2	BCP 8 Aurigeno	285'000	180'000	105'000 Aurigeno
4.3	Cond. Moghegno-Ronch.	370'000	370'000	
5.1	BCP 9 + P 9 - IDA Rono	1'395'000	1'395'000	
5.1	P 10 Ronchini	145'000	145'000	
5.2	Cond. Ronchini - Gordev.	1'325'000	1'325'000	
5.3	BCP 11 Gordevio	930'000	395'000	535'000 Gordevio
5.4	Cond. attrav. Briée	200'000	200'000	
5.5	Cond. Gordevio - Avegno	1'120'000	1'120'000	
6.1	BCP 12 Avegno	720'000	50'000	670'000 Avegno
6.2	Cond. premente Avegno	885'000	85'000	800'000 Avegno
6.3	Cond. gravità Avegno	1'030'000	90'000	940'000 Avegno
7.0	Cavo di telecomando	810'000	810'000	
	<b>Totale</b>	<b>22'595'000</b>	<b>17'898'000</b>	<b>4'697'000</b>

Osservazione: come già accennato, parte dei lavori di adattamento dei BCP esistenti non sono sussidiati dalla Confederazione. Per il calcolo dei sussidi cantonali tali importi non vengono per il momento considerati. Facciamo osservare che il sussidio definitivo verrà versato sulla base delle liquidazioni finali delle opere e tenendo conto degli importi riconosciuti dalla Confederazione.

### **Opere a carico del consorzio**

Comune	Riparto	Importo lavori	Sussidio TI	
Cavergno	6.66%	1'192'007	35%	417'202
Bignasco	3.46%	619'271	35%	216'745
Cevio	9.95%	1'780'851	35%	623'298
Someo	15.0%	2'684'700	35%	939'645
Giumaglio	7.97%	1'426'471	35%	499'265
Coglio	4.22%	755'296	35%	264'354
Lodano	8.57%	1'533'859	44%	674'898
Maggia	14.23%	2'546'885	35%	891'410
Moghegno	5.37%	961'122	35%	336'397
Aurigeno	8.71%	1'558'916	44%	685'923
Gordevio	15.86%	2'838'622	35%	993'518
<b>Totali</b>	<b>100%</b>	<b>17'898'000</b>		<b>6'542'655</b>

### **Opere a carico dei Comuni**

Comune	Importo lavori	Sussidio TI	
Cavergno	307'000	35%	107'450
Bignasco	163'000	35%	57'050
Someo	454'000	35%	158'900
Coglio	197'000	35%	68'950
Giumaglio	309'000	35%	108'150
Maggia	102'000	35%	35'700
Moghegno	115'000	35%	40'250
Aurigeno	105'000	44%	46'200
Gordevio	535'000	35%	187'250
Avegno	2'410'000	35%	843'500
<b>Totali</b>	<b>4'697'000</b>		<b>1'653'400</b>

### **3. Ammontare degli investimenti non più recuperabili**

#### **Consorzio depurazione acque Maggia-Aurigeno-Moghegno-Gordevio**

All'inizio degli anni ottanta, il consorzio ha realizzato la propria rete di collettori consortili e l'impianto di depurazione in zona Ronchini.

Con la nuova impostazione del risanamento della Vallemaggia, l'IDA consortile dovrà essere messo fuori uso e quasi completamente demolito.

I collettori consortili invece, verranno utilizzati dal nuovo consorzio ad eccezione di ca. 190 ml., per i quali è previsto il rifacimento (vedi tabella costi - lotto 4.3).

I costi totali sussidiati per la realizzazione dell'IDA consortile ammontavano a ca. fr. 2'780'000.-, compresi i costi relativi alla realizzazione della strada d'accesso e alle migliorie apportate all'inizio degli anni novanta. L'importo delle opere che dovranno essere abbandonate è stato valutato a fr. 2'194'000.-

Le percentuali medie dei sussidi federali e cantonali versati al Consorzio sono rispettivamente del 34.89% e del 44.87%.

Di conseguenza l'importo da versare al Consorzio risulta essere di:

Importo considerato fr. 2'194'000.-

Sussidi federali - 34.89% (2'194'000) - fr. 765'486.-

Sussidi cantonali - 44.87% (2'194'000) - fr. 984'448.-

Importo a carico del Cantone fr. 444'066.-

### **Comune di Someo**

Come già accennato, nel corso degli anni 1974-1976 il Comune ha realizzato il proprio impianto di depurazione unitamente alle canalizzazioni per l'abitato di Someo.

Con il convogliamento di tutte le acque luride all'IDA foce Maggia del consorzio di Locarno, l'IDA esistente dovrà essere messa fuori uso.

Del costo totale di ca. 420'000.-, sono stati valutati a fr. 290'000.- i costi delle opere che dovranno essere abbandonate, e quindi assunte dallo Stato.

Tenuto conto che per queste opere sono già stati versati i sussidi federali e cantonali con le percentuali del 38%, rispettivamente del 48%, l'importo da versare al Comune di Someo risulta essere di:

Importo considerato fr. 290'000.-

Sussidio federale - 38% (290'000) - fr. 110'200.-

Sussidio cantonale - 48% (290'000) - fr. 139'200.-

Importo a carico del Cantone fr. 40'600.-

### **4. Riepilogo costi e sussidi**

Opere	Costi	Sussidio TI
Opere a carico del Consorzio	17'898'000	6'542'655
Opere a carico dei Comuni	4'697'000	1'653'400
<i>Totale parziale</i>		<i>8'196'055</i>
Investimenti non recuperabili :		
- Cons. MAMG		444'066
- Comune di Someo		40'600
<b>Totali</b>	<b>22'595'000</b>	<b>8'680'721</b>

Come risulta dalla tabella, il credito globale da stanziare per le opere descritte nel presente messaggio ammonta a fr. 8'680'721.-

Tenuto conto dei sussidi federali, la cui percentuale è del 36%, a carico dei Comuni consorziati rimarrà ca. il 30% dei costi. L'importo globale a carico del Consorzio MBV è di ca. fr. 6'500'000.-

## **IV. CONCLUSIONI**

### **1. Relazione con le linee direttive e il piano finanziario**

L'opera è prevista nel piano finanziario al settore depurazione acque, energia e protezione dell'aria al n. 523.10.901.

### **2. Contributi di costruzione**

La LALIA prevede, all'art. 96, l'obbligo per i Comuni di imporre i contributi di costruzione per la realizzazione

delle opere comunali e per la partecipazione dell'attuazione di quelle consortili.

L'art. 106 LALIA conferisce ai Comuni la facoltà di prelevare detti contributi dalla data di inizio dei lavori. E' auspicabile che i Comuni del Consorzio procedano all'imposizione ed al prelievo dei contributi, avvalendosi della facoltà loro concessa dal citato articolo. Tale agire permetterà di diminuire gli oneri sui prestiti necessari per il finanziamento delle opere.

### **3. Problema della valutazione dei possibili maggiori costi nella realizzazione delle opere**

La realizzazione delle opere del Consorzio è prevista nell'arco di 3-4 anni, durante i quali si manifesteranno verosimilmente dei rincari che porteranno a maggiori costi e di riflesso anche i sussidi potrebbero aumentare.

Considerati il ristretto periodo di esecuzione delle opere e gli importi delle delibere effettuate nella prima metà del 1997 e riguardanti alcuni lotti che risultano inferiori a quanto valutato in sede di preventivo, l'eventuale maggior sussidio non dovrebbe raggiungere importi tali da modificare la pianificazione finanziaria.

L'eventuale sorpasso di spesa e il relativo aggiornamento dei sussidi cantonali, saranno oggetto di un apposito messaggio che verrà allestito secondo la prassi.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente e onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

#### **Per il Consiglio di Stato:**

Il Presidente, G. Buffi  
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

#### **DECRETO LEGISLATIVO**

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 8'680'721.- per il sussidiamento delle opere di adduzione del Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia, per l'assunzione da parte dello Stato degli investimenti non recuperabili del Consorzio depurazione acque Maggia-Aurigeno-Moghegno-Gordevio e del Comune di Someo.

### **Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino**

- visto il messaggio 9 dicembre 1997 n. 4710 del Consiglio di Stato,

**decreta:**

#### **Articolo 1**

E' stanziato un credito complessivo di fr. 8'680'721.- a favore:

- a) del Consorzio depurazione acque della Media e Bassa Vallemaggia per il sussidiamento delle opere di adduzione consortili fr. 8'196'055.-
- b) del Consorzio depurazione acque Maggia-Aurigeno-Moghegno-Gordevio per l'assunzione da parte dello Stato degli investimenti non recuperabili fr. 444'060.-
- c) del Comune di Someo per l'assunzione da parte dello Stato degli investimenti non recuperabili fr. 40'600.-

#### **Articolo 2**

I crediti vanno iscritti al conto contributi per investimenti del Dipartimento del Territorio, Sezione protezione

dell'aria e dell'acqua.

### **Articolo 3**

Il versamento del sussidio è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Sezione protezione dell'aria e dell'acqua, e al prelievo dei contributi di costruzione da parte dei Comuni.

### **Articolo 4**

Gli anticipi versati dal Cantone per un ammontare di fr. 576'928.-, saranno compensati sul sussidio di cui all'art. 1 lett. a) e accreditati al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio.

### **Articolo 5**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore